

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 5 DEL 28/02/2013

OGGETTO *Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 - Spese processuali conseguenti a sentenze esecutive*

Addì 28 del mese di Febbraio dell'anno 2013 alle ore 16.00 e segg. nella sala delle adunanze in Villacidro, si è riunito il **Consiglio Provinciale** per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Cognome e Nome	Presente	Assente	Cognome e Nome	Presente	Assente
Aroffu Gianpaolo		X	Meloni Antonio		X
Cara Daiana		X	Meloni Efigio Luigi		X
Castangia Matteo		X	Mura Andrea	X	
Cau Nicola		X	Pilia Agostino		X
Collu Fabrizio	X		Piras Dario		X
Colombo Ercole	X		Pusceddu Alberto	X	
Danza Giorgio Giovanni	X		Saba Pinuccio	X	
Deias Luigi		X	Sanna Massimo		X
Fadda Elena		X	Scano Fernando		X
Lampis Gianni		X	Serra Alessandro		X
Lilliu Emanuele		X	Talloru Pantaleo	X	
Mascia Angelo	X		Tomasi Carlo	X	
Tocco Fulvio	Presidente della Giunta			X	
Totale				10	15

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dr. Fabrizio Collu.

Assiste il Segretario Generale Reggente Dr.ssa Maria Collu.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Carica	Cognome e Nome	Presente	Assente
Vice Presidente	Lobina Simona		X
Assessore	Cuccu Fernando	X	
Assessore	Cuccui Michele		X
Assessore	De Fanti Giuseppe	X	
Assessore	Garau Nicola	X	
Assessore	Piano Gianluigi		X

In apertura di seduta, alle ore 16,20, sono presenti 10 e assenti 15 (Aroffu, Cara, Castangia, Cau, Deias, Fadda, Lampis, Lilliu, Meloni A., Meloni E., Pilia, Piras, Sanna, Scano e Serra) dei 25 Consiglieri assegnati e in carica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 191 del D.Lgs n°267/2000, stabilisce che gli Enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs n°267/2000, gli Enti locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 193 del D.Lgs n°267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- il medesimo art. 193, al terzo comma, prevede che possano essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Preso atto:

- per quanto rileva in questa sede, che, con deliberazioni nn. 32, 39 e 50/2012, la Giunta provinciale autorizzava il rappresentante legale dell'Ente, nella persona del suo Presidente pro tempore, a proporre ricorso, dapprima nanti il T.A.R. Sardegna e, successivamente, nanti il Tribunale ordinario di Cagliari, al fine di ottenere l'annullamento dei provvedimenti di indizione dei referendum abrogativi delle leggi istitutive delle quattro province sarde di più recente istituzione, adottati con decreti del Presidente della Regione Sardegna nn. 18 del 20 febbraio 2012 e 9/E del 10 Marzo 2012;

Atteso che:

- con sentenza Tar n° 411/2012, la Provincia del Medio Campidano è stata condannata, in solido con le altre ricorrenti, al pagamento, in favore della R.A.S., delle spese processuali, liquidate forfetariamente in € 3.500,00, oltre accessori di legge, ammontanti ad € 437,50;
- con provvedimento in data 04.05.2012, reso in sede di reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c., il Tribunale di Cagliari ha condannato la Provincia del Medio Campidano, in solido con le altre parti reclamanti, alle spese del procedimento, liquidandole come segue:
 - € 5.945,62, oltre accessori di legge, pari ad € 743,20, in favore della R.A.S.;
 - € 4.500,00, oltre accessori di legge, stimati prudenzialmente in € 1.800,00, in favore di ciascuna delle restanti parti, che nel caso di specie risultano essere in numero di 2;

Viste:

- le note prot. nn. 12393 e 12546 /2012, quivi allegate, con le quali la Regione Sardegna chiede il pagamento delle somme liquidate in suo favore con le pronunce sopra richiamate, quantificate, al lordo degli accessori di legge, in complessivi € 10.626,32;

Dato atto che:

- si rende opportuno procedere con immediatezza, onde evitare ulteriori aggravii di spesa, al riconoscimento, quale debito fuori bilancio, delle quote di spettanza di questo Ente, pari ad un sesto dell'intero, ed ammontanti ad € 1.771,05 per la R.A.S. e ad € 1.050,00 per ciascuna delle altre parti, per un totale complessivo di € 3.871,05;

Considerato che:

- nonostante l'Ente versi attualmente in regime di gestione provvisoria, essendo stato il termine per la deliberazione del Bilancio per l'anno 2013 da parte degli enti locali, differito al 30.06.2013 (art. 1, comma 381, L. 24.12.2012 n°228), gli importi di cui sopra non sono suscettibili di essere frazionati in dodicesimi in quanto spese obbligatorie in virtù del titolo da cui promanano;

Richiamato:

- l'art.163 del D.Lgs 18.08.2000 n°267 che testualmente recita: "Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi (...) Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato".

Dato atto che:

- si tratta di pagamento indifferibile considerata l'esigenza di non esporre l'Ente all'esborso di somme ulteriori derivanti da ritardati pagamenti;

Considerato che:

- i provvedimenti de quo sono esecutivi e passati in giudicato;
- gli obblighi di pagamento che scaturiscono da una sentenza esecutiva integrano la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. a) del T.U.E.L. (D.Lgs n° 267/00);
- il debito derivante da sentenze esecutive si distingue da tutte le altre ipotesi previste dal citato art. 194, in quanto detto debito si impone all'Ente in forza di una statuizione giudiziale che contiene in sé il riconoscimento della sua legittimità (cfr. Corte dei Conti Regione Sicilia n°2/2005 del 23.02.2005, secondo la quale i debiti derivanti da sentenza esecutiva vanno distinti dalle altre ipotesi e l'Ente può procedere al pagamento, prima della deliberazione consiliare di riconoscimento che "non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito");
- pertanto, come affermato nella sopra citata deliberazione, di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'Ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

Ritenuto:

- opportuno procedere, sulla base di quanto innanzi evidenziato, al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, per l'accertata riconducibilità dello stesso alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del D.Lgs n° 267/2000 e, quindi, per l'accertata sussistenza dei presupposti previsti da detta norma per potersi procedere al riconoscimento;

Precisato che:

- il presente atto è sottoposto, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs n° 267/2000, al parere preventivo obbligatorio dell'organo di revisione;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000, si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- l'art. 23, comma, della Legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

Visto:

- quanto dispone in materia di riconoscibilità di debiti fuori bilancio l'articolo 194 del D.lgs. n° 267/2000 e ribadito che le fattispecie sopra descritte rientra nella previsione della lettera a) del dianzi citato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Ritenuta:

- la propria competenza in materia ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs n° 267/2000 ed in particolare gli artt. 187, comma 2 lett. b) e 193;
- il vigente Statuto provinciale;

- il vigente Regolamento di contabilità;

Dato atto che:

- in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs 18.08.2000 n°267 e dalla II Commissione Bilancio con verbale n.11 del 11.02.2013;
- è stato espresso parere favorevole dalla II Commissione Bilancio con verbale n.11 del 11.02.2013;

Udito:

- l'intervento dell'Assessore al Bilancio Fernando Cuccu, riportato nel verbale della seduta, che illustra la proposta di delibera all'O.d.G.;

Udito:

- l'intervento del Presidente del Consiglio Collu, riportato nel verbale della seduta, che, in assenza di altri interventi e di dichiarazioni di voto, pone in votazione la proposta all'O.d.G.;

Riscontrato:

- che durante la discussione sono entrati e usciti i Consiglieri Cara, Lampis e Pilia, risultano presenti 10 e assenti 15 (Aroffu, Cara, Castangia, Cau, Deias, Fadda, Lampis, Lilliu, Meloni A., Meloni E., Pilia, Piras, Sanna, Scano e Serra) dei 25 Consiglieri assegnati e in carica;

Preso atto:

- dell'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, accertata dagli scrutatori (Pusceddu, Talloru e Tomasi), che presenta il seguente risultato:

Favorevoli: 8	Contrari: 0	Astenuti: 2 (Collu e Mura)
----------------------	--------------------	-----------------------------------

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse a far parte integrante del presente dispositivo.
2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L. n°267/2000, la legittimità del debito di € 3.871,05, sopravvenuto in base alle circostanze espresse in narrativa.
3. Di provvedere all'immediato pagamento, nei confronti della Regione Sardegna, dell'importo di € 1.771,05, dando mandato al Dirigente del servizio interessato di effettuare tutti gli adempimenti all'uopo necessari, ivi compreso l'accantonamento delle somme residue da corrispondere agli aventi titolo previa formale richiesta.
4. Di dare atto che il presente provvedimento é sottoposto, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs n°267/2000 al parere preventivo obbligatorio dell'organo di revisione.
5. Di dare atto che il presente provvedimento verrà allegato al rendiconto dell'esercizio di competenza.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n°289, all'organo di revisione contabile e alla competente Procura della Corte dei Conti.

7. Che, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs n°267/2000, si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento, alla sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Successivamente:

stante l'urgenza di conferirne immediata eseguibilità al presente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con votazione espressa per alzata di mano che presenta il seguente risultato:

Favorevoli: 8	Contrari: 0	Astenuti: 2 (Collu e Mura)
---------------	-------------	----------------------------

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n°267/2000.

Allegati:

- A) Nota prot. n° 12393/2012 della Regione Sardegna.
- B) Nota prot. n° 12546 /2012 della Regione Sardegna.
- C) Verbale n° 4 del 06.02.2013 del Collegio dei Revisori.
- D) Estratto verbale n° 11 dell'11.02.2013 della II Commissione Consiliare.

Redatto: L.Usai

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 5**

Ufficio Proponente: **Ufficio del Contenzioso**

Oggetto: **Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 - Spese processuali conseguenti a sentenze esecutive**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio del Contenzioso)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 31/01/2013

Il Responsabile di Settore

Dr.ssa Luisa Orofino

Parere contabile

Servizio Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/02/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Di quanto sopra è redatto il presente verbale.

Il Presidente del Consiglio

F.to Dr. Fabrizio Collu

Il Segretario Generale Reggente

F.to Dr.ssa Maria Collu

Certificato di pubblicazione

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata dal 08/03/2013 al 23/03/2013 all'albo pretorio (Reg. Gen. Albo N° 184)

Villacidro li 08/03/2013

L'impiegato incaricato

F.to Dr. Oliviero Taccori

Certificato di pubblicazione

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata dal 08/03/2013 al 23/03/2013 all'albo pretorio (Reg. Gen. Albo N° 184)

Sanluri li 08/03/2013

L'impiegato incaricato

F.to Dr. Oliviero Taccori

Certificato di avvenuta pubblicazione e di esecutività

Certifico che la presente deliberazione:

- Su conforme attestazione del messo è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio;
- É diventata esecutiva il 28/02/2013 ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali);

Sanluri li 08/03/2013

Il Segretario Generale Reggente

F.to Dr.ssa Maria Collu

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Villacidro li

Il Funzionario incaricato
